

(Rif. Prot. n°0753761-2023)

17418.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per
il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

oop.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

E, p.c. GR.DG.U1 - **Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi.**

conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it

GR.41.00 - **Direzione Regionale PA e PTPU**

Oggetto: C.d.S. n. **703** – Piano PNC– Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Penitenziaria – Roma – Realizzazione del Padiglione Detentivo di Viterbo – CUP D89J21016090001 – Cod. Alice: 21/MGG/L/0135/00.

Studio di fattibilità Tecnico Economica, comprensivo di computo metrico estimativo, schema di contratto, piano di manutenzione e prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza – Rif. Regione Lazio DB **17418.**

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti– Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio dirigenziale 4 Tecnico II Sezione 5.

Con nota prot. n°0027335 del 04/08/2022, assunta al protocollo regionale al n° 0770811 del 04/08/2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Sede Centrale di Roma, ha attivato le procedure di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i. e indetto una Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge 241/90, così come integrato dall'art. 48 della Legge 108/2021, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie, ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con successiva nota prot. n. 0012924 del 06/04/2023, assunta al protocollo regionale al n° 0435913 del **20/04/2023**, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Sede Centrale di Roma, ha indetto la prima **Conferenza di Servizi decisoria**, in forma semplificata e modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnico economica per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi preliminare, tenutasi nel corso dell'anno 2022, la scrivente Area, con nota prot. n. 0835143 del 02/09/2022 ha chiesto di chiarire se l'intervento proposto fosse da considerarsi conforme (o meno) allo strumento urbanistico, ma, allo stato attuale, tale aspetto non risulta ancora definito. Inoltre, non risulta chiara la natura del parere richiesto ovvero se ci si debba esprimere ai fini dell'Intesa Stato Regione, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 nell'ambito della conferenza decisoria indetta ai sensi dell'art 14 bis della L 241/90.

Con nota prot. n. 0501178 del 09/05/2023, la scrivente ha rinnovato la richiesta di chiarimenti e integrazioni già inoltrata nel corso della Conferenza di Servizi preliminare.

Con nota prot. n. 0753761 del 10/07/2023, inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sono pervenute le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

Descrizione dell'intervento.

L'intervento in oggetto risulta finanziato con fondi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, pertanto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, riguardano: *“La realizzazione del nuovo Padiglione detentivo, che costituisce un intervento di ampliamento della Casa Circondariale di Viterbo, è stato inserito dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia nel programma di otto Nuovi Padiglioni da costruirsi, utilizzando i fondi complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, essendo l'Amministrazione competente, in via ordinaria, per gli interventi di costruzione, ampliamento e completamento delle infrastrutture carcerarie, presenti sul territorio nazionale, è stato individuato quale soggetto attuatore.*

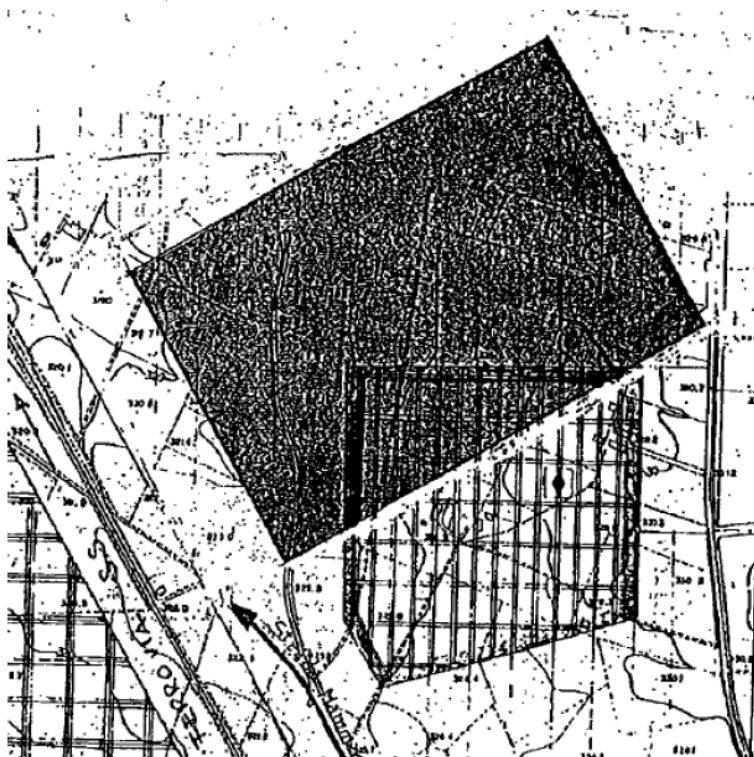
La realizzazione del Nuovo Padiglione è prevista all'interno dell'area delimitata dalla cinta di sicurezza della Casa Circondariale di Viterbo. Il Compendio Penitenziario di Viterbo è localizzato nella zona nord del territorio del Comune di Viterbo, in località Mammagialla, strada Santissimo Salvatore 14/B. Il terreno è distinto in catasto al foglio n. 119 particella 701. L'area è prevalentemente pianeggiante ed è posta ai margini di una zona urbanizzata.”



Aspetti urbanistici.

Dalla documentazione integrativa trasmessa si rileva che: “L’intervento proposto interessa esclusivamente la Zona F3 destinata a Carcere. La “Zona destinata a carcere” è stata delimitata dalla Variante al PRG del 1974 adottata con delibera di C.C. n° 114 del 23/03/1982 ed approvata con Deliberazione della G.R.L. n° 48 del 23/12/1986 n. 8202;

Nella Variante la Zona dell’area destinata a carcere è individuata da un semplice rettangolo, e risulta coincidere integralmente con quella precedentemente scelta per la realizzazione del nuovo Istituto di Viterbo dall’apposita Commissione, prevista dall’art. 6 della Legge 12 Dicembre 1971 n° 1133 (Legge per l’Edilizia Penitenziaria).



Con nota prot. n° 0096429 del 19/08/2022, assunta al protocollo regionale al n° 0802232, in data 19/08/2022, il Comune di Viterbo – Settore VII, Urbanistica e Centro Storico, SUE e ERP, ha espresso parere favorevole esclusivamente ai fini della compatibilità urbanistica. Tale parere è, in ogni caso, condizionato:

- alla piena osservanza delle disposizioni di cui all’art. 14 delle N.T.A. del vigente P.R.G., il quale prescrive che la superficie coperta degli edifici e degli impianti previsti non possa superare 1/3 dell’area Fondiaria ad essi relativa;
- alla piena osservanza, laddove applicabile, delle disposizioni del D.M. Sanità 5 luglio 1975 con le deroghe adesso previste.

Dalla documentazione integrativa trasmessa si rileva che: “L’intervento proposto interessa rispetta puntualmente le disposizioni di cui all’art. 14 delle N.T.A del vigente P.R.G. In particolare, l’area, su cui insiste l’Istituto penitenziario di Viterbo, è iscritto in un rettangolo pressoché regolare, i cui lati misurano all’incirca: m 319.57 m x 480.85 m, con una superficie complessiva di 153.532,58 mq.

Attualmente la superficie coperta da fabbricati esistenti è di 19.224,90 mq con un rapporto di copertura pari al 12 %. Con la realizzazione dell’intervento proposto la superficie coperta aumenterà a 20.468,98 mq con un rapporto di copertura pari 13 %, inferiore alla metà di quello richiesto dall’art 14 delle N.T.A. del vigente P.R.G.

Inoltre, l'intervento proposto rispetta integralmente le disposizioni del D.M. Sanità del 5 luglio 1975 con le deroghe previste.”

Il Comune di Viterbo – Settore VII, Urbanistica e Centro Storico, S.U.E., E.R.P., con nota prot. 53115/2023 del 05/05/2023, ha trasmesso PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Aspetti paesaggistici.

Dall'esame della Tav. B del P.T.P.R. (approvato con D.C.R. n° 5 del 21/04/2021, pubblicato sul B.U.R.L. il 17/06/2021) si rileva che le aree interessate dalla installazione dei pannelli fotovoltaici **non risultano interessate da vincoli paesaggistici** di cui al D.lgs. 42/2004; ed il Comune di Viterbo ha attestato l'assenza di usi civici, con nota prot. n° 83043/2023 del 04/07/2023.



La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, Direzione Generale del Ministero della Cultura, con nota prot. n° 7444-P del 09/05/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 0502064 del 10/05/2023, ha espresso PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONI, sul progetto in esame.

Conclusioni.

Per quanto sopra esposto, la scrivente Area ritiene di non avere valutazioni da esprimere, in merito agli aspetti urbanistici e paesaggistici, sul progetto relativo alla “*Realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 81 posti nella Casa Circondariale di Viterbo*” – CUP D89J21016090001, e di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione dell'opera.

Per quanto sopra la scrivente Direzione dà atto dell'esito positivo, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994, dell'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico del Comune di Viterbo (VT) e ritiene pertanto che la proposta possa proseguire il suo iter di approvazione.

La presente nota costituisce atto autonomo riferito agli aspetti urbanistici e paesaggistici e, in nessun caso, costituirà titolo di legittimazione di eventuali opere abusive preesistenti; sarà cura dell'Amministrazione comunale accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche e edilizie, e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura.

L'ISTRUTTORE

LA DIRIGENTE AD INTERIM